

26 maggio 2024 ✘ **SANTISSIMA TRINITA'** ✘ ANNO VIII - NUMERO 21

UNA COMUNIONE CUI RIMANERE AGGRAPPATI

Non è un caso che la prima domenica dopo Pentecoste la Chiesa, solennemente, celebri la festa della Santissima Trinità. Compiutosi il mistero pasquale – secondo quell'itinerario che va dalla Passione e Morte di Gesù per poi giungere alla sua Risurrezione ma anche alla sua Ascensione e al dono dello Spirito Santo – si sono aperte per ogni uomo e per ogni donna le porte della vita divina. Il «diventerete come Dio», astutamente suggerito ad Adamo ed Eva dal serpente tentatore per far loro credere che soltanto a modo loro avrebbero potuto – terribile inganno! – realizzare pienamente la loro umanità, si realizza invece come dono di un Dio che altro non desidera se non donare tutto sé stesso in una logica di comunione. Ecco allora che oggi la Chiesa celebra, stupita, la possibilità di entrare in questa comunione. Entra nel mistero stesso di Dio, nel suo intimo più profondo. Come ha affermato a suo tempo Benedetto XVI, grazie allo Spirito: «i credenti possono conoscere, per così dire, l'intimità di Dio stesso, scoprendo che Egli non è solitudine infinita, ma comunione di luce e di amore, vita donata e ricevuta in un eterno dialogo tra il Padre e il Figlio nello Spirito Santo». È quindi solo nella logica di una simile comunione che la nostra umanità si realizza in pienezza. Non in altro. Ed è questa comunione che la Chiesa ci indica suggerendoci appassionatamente di rimanergli aggrappati. Dopotutto l'inganno del tentatore sarà sempre lo stesso: farci credere di poter diventare felici a modo nostro, di poter trovare fondamento sulle nostre capacità, di poter esprimere la nostra libertà tagliando i legami che ci costituiscono figli di Dio. Ma come le tre Persone divine – che sono Dio stesso! – sono legate tra loro in modo



indisgiungibile, così, anche per coloro che sono creati a sua immagine e somiglianza, solo nella comunione che il mistero divino esprime sarà possibile sperimentare la vera liberazione.

Don Francesco

FERMATI E ASCOLTA

Sì è conclusa l'esperienza della catechesi per adulti "Fermati e ascolta". È stato un interessante momento di riflessione in cui è stato possibile capire che la nostra fede cristiana non è astratta ma è un movimento circolare d'amore che si esprime in un'esperienza, in un'amicizia alimentata da una parola viva, una vita che ci viene incontro che ci chiede di fidarci e innamorarci dell'amore di Dio.

Silvia e Michele

ATTIVITÀ DI STUDIO ASSISTITO

2023/2024

(Collaborazione tra ass. Nuovi Ponti e Parr. di San Pietro)

Sabato 25 maggio si conclude l'attività di studio assistito (rivolto a bambini della scuola primaria), che si svolge presso il patronato della Parrocchia di San Pietro il sabato mattina dalle 10.00 alle 12.00. I volontari, 11 in tutto, tra cui due studentesse, hanno seguito individualmente altrettanti bambini, per un totale di 26 incontri. Le attività complessivamente sono state positive e molto buona anche la partecipazione. Al più presto ci sarà un incontro di verifica per valutare il lavoro fatto e organizzare le attività per il prossimo anno. Come già auspicato più volte, un maggiore numero di volontari consentirebbe di seguire un più elevato numero di bambini.

PAUSA FOGLIETTO PARROCCHIALE

Avvisiamo che con la "Domenica Insieme", 26 maggio, fino a fine estate, il nostro foglietto parrocchiale andrà "in vacanza", riprenderà in autunno con la ripresa delle attività autunnali.

S. PIETRO – GIUGNO IN BREVE...

Ricordiamo tutti gli appuntamenti già programmati brevemente:

Domenica 9 giugno - 3° domenica a tempo pieno:

s. messa ore 10,00 e a seguire pranzo di condivisione-tempo per stare assieme

Da lunedì 17 a venerdì 28 giugno - GREST

Sabato 29 giugno – FESTA DI SS PIETRO E PAOLO:

s. messa ore 18,30 celebrata da Don Giacomo Ridolfi e a seguire un momento di festa tutti insieme.

ORARIO SANTE MESSE

Sabato: 18.00 a sant'Andrea; **18.30** a san Pietro

Domenica: 7.30, 10.00, 18.30 a s. Pietro

8.30 e 10.30 a sant'Andrea

10.00 a Ca' Solaro

16.00 Vespri a sant'Andrea

Dal lunedì al venerdì: 8.00 a Sant'Andrea

18.30 a San Pietro

LA CARITÀ

La Conferenza San Vincenzo de' Paoli delle parrocchie di S. Pietro e San Leopoldo (ormai da qualche anno unite in collaborazione), continua a svolgere un prezioso servizio sia di distribuzione di generi alimentari che di piccoli aiuti economici a famiglie che non riescono, pur avendo un lavoro, a pagare bollette o affitti o spese sanitarie. Quel poco che la San Vincenzo può fare, in un contesto sociale che riscontriamo parecchio difficile, lo può fare grazie alla generosità di tante altre famiglie della Comunità, che sempre hanno dimostrato sensibilità verso i bisogni altrui. Ora sta arrivando l'estate, molti andranno in vacanza, molti no. I bisogni rimangono, e rimane la nostra CESTA di raccolta viveri in chiesa, così come il nostro IBAN: IT40Y0306909606100000182836 per eventuali offerte deducibili. Ringraziamo tutti, anche una piccola spesa di qualche genere alimentare può aiutare molto. La carità, intesa come amore donato, aiuta chi la esercita e non è prerogativa di pochi, ma di tutta la Comunità. **Anna**

CALENDARIO SETTIMANALE

SAN PIETRO

Martedì 28 maggio

ore 16,45 Fioretto dei bambini e ragazzi

ore 18,30 Messa in strada al capitello di via Passo Pordoi

Giovedì 30 maggio

ore 18,30 Messa in strada presso la fam. Bolzonella
in Via borgo S. Pietro, 40

PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO

via Altinia 131 - 30173 Favaro V. - tel. 335.6262376

Sito web: www.santandreafavaro.it

Mail: santandreafavaro@patriarcatovenezia.it

PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO

via San Maurizio 26 - 30173 Favaro V. - tel. 041.631500

Sito web: www.sanpietrofavaro.com

Mail: parrocchiasanpietrofavaro@gmail.com

Profilo Instagram: [sanpietro.santandrea.favaro](https://www.instagram.com/sanpietro.santandrea.favaro)

DOMENICA INSIEME 26 MAGGIO

In questa **PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI** il ricavato delle offerte raccolte durante la s. messa sarà destinato a:



OPERA SANTA MARIA DELLA CARITÀ COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI SANTA MARIA DI FATIMA

Comunità Santa Maria di Fatima

Opera Santa Maria della Carità è una Fondazione di Religione che si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale attraverso le proprie attività nell'ambito dei servizi educativi e socio-sanitari, coerentemente con i principi cristiani.

I valori di riferimento di Opera Santa Maria della Carità sono l'educazione cristiana e l'assistenza caritativa, l'uguaglianza e l'imparzialità, la promozione della persona.

Opera Santa Maria della Carità offre un servizio rivolto a molteplici situazioni di disagio: servizi per minori con comunità educative residenziali e diurne, un appartamento di sgancio per neo-maggiorescenti, residenze per anziani non autosufficienti, ospedale di comunità, hospice, comunità alloggi e centri diurni per disabili, comunità terapeutica per tossicodipendenti, casa alloggio per persone con infezione da HIV, comunità alloggio per persone con problemi psichiatrici, alloggi convenzionati per persone in situazione di svantaggio economico-sociale.

La Comunità nasce a Conegliano nel 1946 per spostarsi negli anni successivi in via Castellana a Mestre, fino a giungere, nel dicembre 2010 nella sede attuale di Campalto. La comunità educativa Santa Maria di Fatima accoglie otto minori di ambo i sessi tra i 6 ed i 18 anni che necessitano di protezione tutela e cura su indicazione del Tribunale per i Minorenni (per situazioni di incuria, maltrattamento, abuso o abbandono). I minori accolti possono sperimentare un contesto di vita simile a quello familiare: le figure educanti provvedono a dare risposta ai loro bisogni di vita, di socialità, di relazioni, di salute, sempre tenendo presenti gli obiettivi che il Progetto Educativo prevede per ciascun minore.

Il percorso di accoglienza mira a sviluppare l'autonomia del minore e la sua crescita globale. Tra gli obiettivi specifici vi è la partecipazione alla vita sociale favorendo la frequenza scolastica, la relazione con i pari, le attività sportive ed extrascolastiche, le gite nel fine settimana, alcuni periodi di villeggiatura.

Quando le situazioni lo permettono si cerca di preservare il rapporto con la famiglia d'origine mantenendo i contatti e ove possibile il ricongiungimento familiare; se ciò non avviene i minori vengono accompagnati in percorsi d'affido o di adozione.